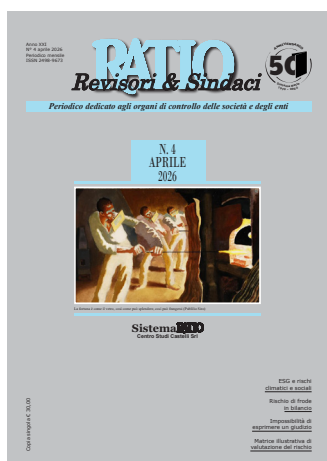




Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinatore scientifico
Roberto Stanghellini

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi, L. Dall'Oca,
C. De Stefanis, S. Dimitri, A. Di Vita,
B. Garbelli, A. Guerra, M.R. Gheido,
P. Lacchini, P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini,
S. Setti, L. Simonelli, L. Sorgato,
M. Taurino, E. Valcarenghi,
L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero
P. Bisi, Brixia Revisione S.r.l.,
G. Cambria, C. Corghi, P. Di Biase,
F. Fiameni, M. Fiameni, S. Gritti,
A. Pratesi, A. Romano, A. Scaini,
S. Spitti, R. Stanghellini,
A. Vianello, S. Zanon

Stampa
Grafica Sette S.r.l.
Via P.G. Piamarta, 61, Bagnolo M. (BS)
Tel. 030-6820600
Sito web: www.seventyseven.biz

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Iscrizione al Registro Operatori
della Comunicazione n. 3575
Autorizzazione del Tribunale
di Mantova n. 2/2007
Periodico mensile,
spedizione in abbonamento postale

Chiuso per la stampa il 19.03.2026

RATIO

Revisori & Sindaci

Periodico dedicato agli organi di controllo delle società e degli enti

Sommario 4/2026

Opinione	- Bilanci di liquidazione - Nuovo approccio OIC	3
Notizie in breve		4

Vigilanza

Normativa	- Matrice e processo di valutazione del rischio	6
Terzo settore	- Nomina e indipendenza dell'organo di controllo negli ETS	10

Revisione legale

Verifiche	- Analytical review	14
	- Gestione criticità circolarizzazione	18
	- Revisione di ratei e risconti	22
	- Verifiche del revisore sulla nota integrativa	28
	- Relazione di revisione con impossibilità di esprimere un giudizio	32
	- Frodi in bilancio: revisore tra scetticismo e responsabilità	36
Principi contabili	- Bilanci annuali intermedi di liquidazione	39
ESG	- Rischi climatici e sociali alla luce della continuità aziendale	42

Enti locali

Verifiche	- Riaccertamento ordinario dei residui anno 2025	44
------------------	--	-----------

MATRICE E PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Cndcec, informativa 19.12.2025, n. 188 - (ISQM Italia) 1

Da tempo il Cndcec è impegnato nella redazione e messa a disposizione degli iscritti di set di documenti e strumenti che possano assistere il collegio sindacale e il sindaco unico incaricati altresì della revisione legale nello svolgimento dei loro incarichi.

Nel dicembre 2025 ha messo a disposizione un *Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore* contenente una serie di documenti illustrativi (quali esempi di policy statement, questionari, modelli di lettere e di memorandum) che rappresentano un supporto per la configurazione di un sistema di gestione della qualità conforme alle previsioni normative e agli standard professionali vigenti. Al Toolkit è stata allegata una **Matrice illustrativa dei rischi** con lo scopo di aiutare il sindaco-revisore a identificare, valutare e documentare i rischi per la qualità, come previsto dalle regole sul *Processo adottato dal soggetto abilitato per la valutazione del rischio del principio* (ISQM Italia) 1.

A febbraio 2026 è stata inoltre resa disponibile la 2ª edizione del manuale *Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni* corredato da un *Audit Tool in Excel* per la gestione degli incarichi di revisione legale. Segue una breve panoramica dei rischi considerati nella *Matrice* sopra citata.

SCHEMA DI SINTESI

MATRICE ILLUSTRATIVA DEI RISCHI	Componente ISQM	Esempio di rischio significativo	Azioni correttive
	⇒ 1. Governance & Leadership	⇒ • Priorità alla performance economica rispetto alla qualità dell'audit. • Nel processo di riesame delle performance, i parametri di riferimento per la qualità hanno un peso inadeguato.	⇒ Adozione di un policy statement su Governance & Leadership.
	⇒ 2. Principi etici	⇒ Mancata osservanza o assenza di documentazione dei requisiti di indipendenza.	⇒ Conferma annuale di indipendenza e modulo reclami clienti.
	⇒ 3. Accettazione e mantenimento incarichi	⇒ Reperimento mancato/tardivo di informazioni aggiornate sull'integrità del cliente.	⇒ Questionari di valutazione adeguatezza e integrità.
	⇒ 4. Svolgimento incarico	⇒ Supervisione inadeguata delle attività dei componenti meno esperti del team.	⇒ Policy sulla documentazione e ricorso a esperti esterni.
	⇒ 5. Risorse umane e IT	⇒ Personale insufficiente o mancanza di formazione specifica.	⇒ Schede di formazione e procedure di selezione documentate.
	⇒ 6. Informazione e comunicazione	⇒ Cultura di studio che non stimola la condivisione di informazioni.	⇒ Policy sulla comunicazione e canali di scambio condivisi.

APPROFONDIMENTI

**TOOLKIT GESTIONE
DELLA QUALITÀ PER
IL SINDACO-REVISORE**
• Contenuto

• Con l'informativa 19.12.2025, n. 188 il Cndcec ha comunicato agli ordini territoriali la realizzazione di un Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore contenente una serie di documenti illustrativi (quali esempi di policy check-list, statement, questionari, modelli e schemi di documenti, lettere e memorandum) che rappresentano un utile supporto per la configurazione e l'implementazione del sistema di gestione della qualità conforme alle previsioni normative e agli standard professionali vigenti.

**• Riferimenti
alle guide
degli organismi
professionali
internazionali**

• Il Toolkit riprende il documento sul “Quality management Toolkit for Small-and Medium-Sized Firms” di International Federation of Accountants (IFAC) e Chartered Accountants Australia and New Zealand, pubblicato da IFAC a ottobre 2023 e tradotto dal Cndcec, con adattamenti del testo per conformarlo alle disposizioni normative del nostro ordinamento, nonché per tenere conto di alcune procedure dell'approccio metodologico alla revisione legale messe a punto dallo stesso Cndcec e oggetto del suddetto manuale.

• Allegato

• Il Toolkit per la gestione della qualità, da usare in parallelo con l'Audit Tool in Excel, è disponibile nell'area riservata del sito del Cndcec e comprende come allegato una **matrice illustrativa dei rischi utile per porre in essere il processo di valutazione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi della qualità adottato dal sindaco-revisore**.

**MATRICE ILLUSTRATIVA
DEI RISCHI**
• Finalità

• Scopo della matrice è quello di assistere il sindaco-revisore nell'identificazione, valutazione e documentazione dei rischi per la qualità in osservanza del **principio (ISQM Italia) 1**, fornendo alcuni esempi di rischi per la qualità e di contromisure appropriate per l'attenuazione di tali rischi.

• È sottolineato che tali esempi non siano esaustivi e come il sindaco-revisore debba applicare il proprio giudizio professionale e considerare la natura e le circostanze specifiche dell'incarico, operando i necessari adattamenti.

• Contenuto

• I contesti organizzativi presi principalmente in considerazione nelle esemplificazioni della matrice sono quelli in cui il sindaco-revisore dispone di risorse umane, tecnologiche e intellettuali spesso limitate e/o che svolge incarichi per imprese di minori dimensioni, caratterizzati da una minore complessità e rischiosità.

• La **matrice illustrativa, strutturata a 3 colonne, esamina ciascuna delle 6 componenti ricomprese nel principio (ISQM Italia) 1**, che includono gli obiettivi della qualità, indicando, per ciascuna di esse, alcuni esempi dei possibili rischi per la qualità e delle iniziative per fronteggiare tali rischi.

Tavola

Obiettivi della qualità, rischi e azioni correttive

1.	Governance e leadership	Esempi di rischi	Esempi di risposte ai rischi
- La cultura diffusa all'interno dello studio dimostra: .. interesse allo svolgimento di incarichi di qualità; .. importanza dell'etica e dei comportamenti professionali; .. coinvolgimento e responsabilizzazione di tutto il personale.	La leadership ha la responsabilità della rendicontazione in materia di qualità.	Nelle decisioni strategiche e nell'assegnazione delle risorse non è data priorità alla qualità ma alle performance economico-finanziarie.	Policy statement sulla governance e leadership.
	Le risorse finanziarie e di personale sono assegnate in modo coerente con l'impegno alla qualità.	Nel processo di riesame delle performance, i parametri di riferimento per la qualità hanno un peso inadeguato.	Riesame delle performance del personale.
		Il sindaco-revisore non si assume in modo chiaro la responsabilità per la qualità e non esercita gli obblighi di rendicontazione.	Policy statement sul monitoraggio e l'implementazione delle azioni correttive.
2.	Principi etici applicabili	Esempi di rischi	Esempi di risposte ai rischi
Il sindaco-revisore e il personale dello studio sono edotti dei principi etici ai quali sono soggetti e vi si conformano nello svolgimento degli incarichi.		I principi etici applicabili non sono documentati e comunicati in modo chiaro.	Policy statement sui principi etici applicabili.
		Il personale non osserva i principi etici.	- Conferma annuale di indipendenza. - Memorandum di valutazione dei requisiti di indipendenza. - Modulo dei reclami dei clienti.
3.	Accettazione e mantenimento dei rapporti con il cliente e dei relativi incarichi	Esempi di rischi	Esempi di risposte ai rischi
- La valutazione sull'accettazione e mantenimento del rapporto con un cliente o dello specifico incarico è appropriata purché consideri: .. le informazioni sulla specificità dell'incarico e sull'integrità e valori etici del cliente; .. la capacità del sindaco-revisore di assolvere all'incarico nel rispetto della normativa applicabile.		Mancato o tardivo reperimento di informazioni aggiornate su clienti e incarichi, già in essere o di possibile acquisizione.	Policy statement sull'accettazione e il mantenimento dei rapporti con il cliente e dei relativi incarichi.
		Inesistenza di obblighi di rendicontazione né di un processo di riesame a documentazione della valutazione in merito all'accettazione/mantenimento del rapporto con un cliente o uno specifico incarico.	Questionari relativi: .. all'accettazione o al mantenimento dell'incarico di revisione; .. alla valutazione dell'adeguatezza organizzativa dello studio del sindaco-revisore.
4.	Svolgimento dell'incarico	Esempi di rischi	Esempi di risposte ai rischi
- Per l'esecuzione di incarichi di qualità è necessario che il sindaco-revisore definisca questi obiettivi: .. comprensione delle proprie responsabilità da parte dei componenti del team; .. la direzione e la supervisione dei team devono essere di tempistica ed estensione appropriate alle specificità degli incarichi; .. sono previste la direzione e supervisione del lavoro dei membri meno esperti da parte dei colleghi con maggiori competenze; .. per aspetti complicati è prevista la consultazione tra i componenti del team e il raggiungimento di conclusioni concordate; .. sono previste la tempestiva raccolta e corretta conservazione della documentazione dell'incarico.		Le politiche e i processi di supervisione e riesame non sono definiti chiaramente e non sono compresi dal team.	Policy statement sullo svolgimento dell'incarico.
		La composizione del team dell'incarico non è adeguata alla tipologia di incarico, alla natura del cliente e/o all'attività economica svolta.	Ricorso a esperti.
		I componenti del team più esperti non forniscono livelli adeguati di riesame e supervisione ai colleghi meno esperti.	Policy statement sullo svolgimento dell'incarico.
		Personale con insufficiente esperienza è incaricato della raccolta di informazioni su aspetti complicati e alla loro considerazione.	- Policy statement sullo svolgimento dell'incarico. - Ricorso a esperti.
		- La documentazione dell'incarico non è raccolta tempestivamente dopo la data del rilascio della relazione di revisione. - La documentazione archiviata è riaperta e riesaminata senza autorizzazione.	- Policy statement sullo svolgimento dell'incarico. - Policy statement sulla documentazione.

Tavola

Obiettivi della qualità, rischi e azioni correttive (segue)

5.	Risorse	Esempi di rischi	Esempi di risposte ai rischi
Risorse umane			
Le procedure di selezione sono documentate e permettono di reclutare personale che abbia le conoscenze e l'esperienza richieste per svolgere incarichi di qualità.	Mancanza di procedure chiare.	Policy statement sulle risorse.	
	Mancanza di guida, motivazione e supervisione.	• Policy statement sulle risorse. • Scheda di dettaglio della formazione e sviluppo professionale.	
	Formazione interna non si dimostra idonea a sviluppare le competenze del personale.	Riesame della performance del personale.	
In caso di insufficienza o inappropriatezza del personale interno a consentire l'operatività del sistema di gestione della qualità, ci si rivolge a professionisti esterni o a fornitori di servizi.	Mancanza di una preventiva/appropriata comunicazione e intesa con i professionisti/fornitori esterni sui processi da adottare per la gestione della qualità.	• Utilizzo del lavoro degli esperti. • Modulo di richiesta di nuovi fornitori di servizi.	
Per ogni incarico è assegnato un team composto da risorse dotate di competenze, capacità e disponibilità di tempo adeguate allo svolgimento delle attività.	Attribuzione di responsabilità e risorse insufficienti.	Policy statement sullo svolgimento dell'incarico.	
	Non è concesso tempo per effettuare la supervisione e il riesame.	Policy statement sullo svolgimento dell'incarico.	
Risorse tecnologiche			
Le risorse tecnologiche consentono l'operatività del sistema di gestione della qualità e lo svolgimento degli incarichi.	Risorse inadeguate o non sfruttate al massimo del loro potenziale.	Policy statement sulle risorse.	
Fornitori di servizi			
Appropriatezza delle risorse umane, tecnologiche e intellettuali fornite dai fornitori esterni per l'impiego nel sistema di gestione della qualità del sindaco-revisore.	• Il personale, selezionato per competenze specialistiche, non è appropriato per il suo utilizzo nel sistema di gestione della qualità. • Le modifiche apportate ai sistemi e programmi informatici non sono esaminate e autorizzate.	• Policy statement sulle risorse. • Modulo di richiesta di nuovi fornitori di servizi.	
Sono comunicate ai fornitori di servizi le informazioni necessarie per permettere loro di comprendere e svolgere gli incarichi.	• Il personale non è incoraggiato a condividere informazioni con il team esterno. • Inesistenza o inutilizzo dei canali di comunicazione appropriati per agevolare lo scambio di informazioni.	• Policy statement su informazione e comunicazione. • Scheda di dettaglio della formazione e sviluppo professionale.	
6.	Informazione e comunicazione	Esempi di rischi	Esempi di risposte ai rischi
La cultura dello studio rafforza la responsabilità del personale per lo scambio di informazione con il sindaco-revisore e tra il personale stesso.		La cultura dello studio non stimola la condivisione di conoscenze e informazioni tra il personale.	• Policy statement su informazione e comunicazione. • Valutazione della capacità di creare cultura.

FRODI IN BILANCIO: REVISORE TRA SCETTICISMO E RESPONSABILITÀ

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- CONCETTO DI FRODE E DI FRODE RILEVANTE AI FINI DELLA REVISIONE
- MITIGAZIONE DEL RISCHIO

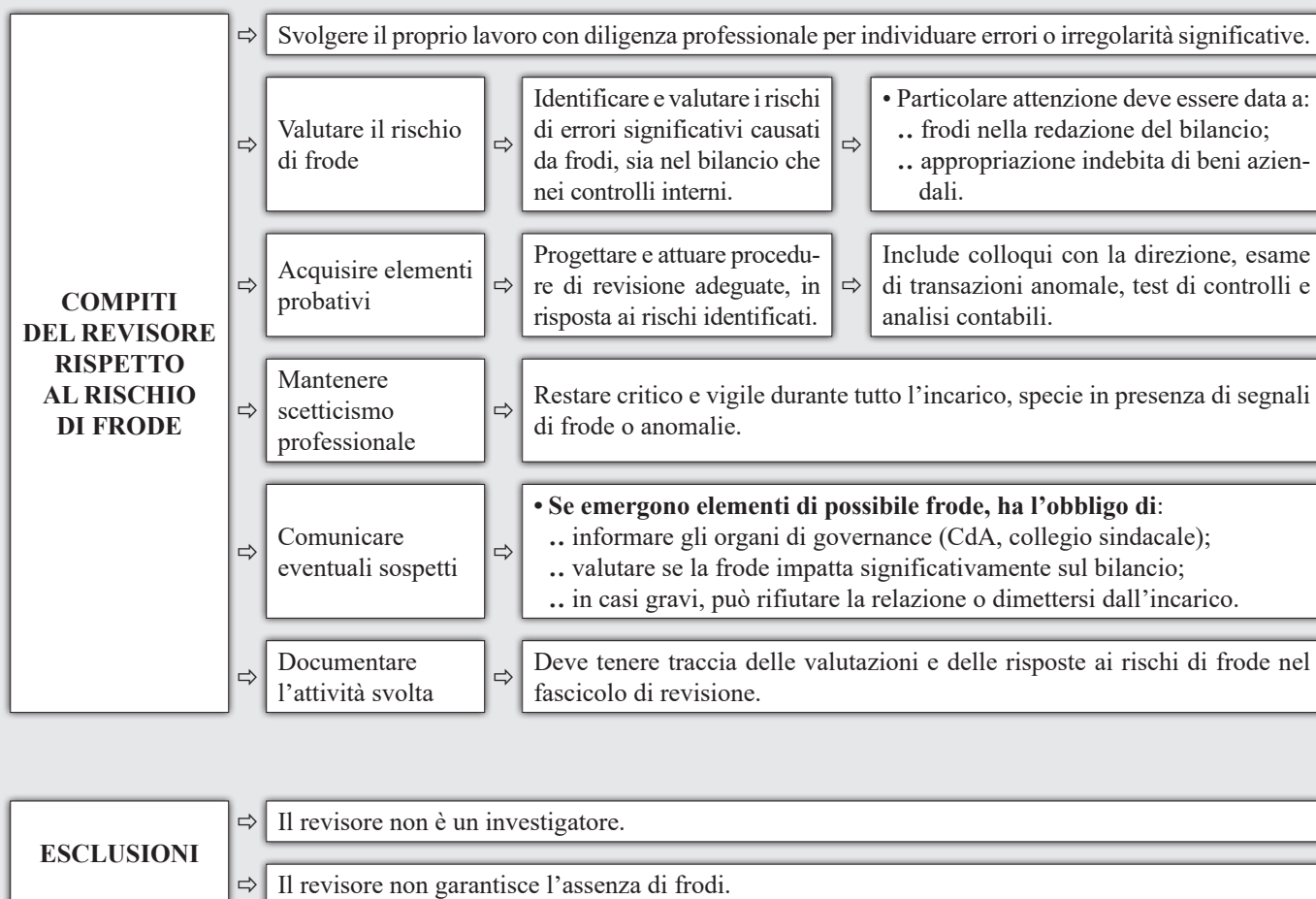
Art. 2409 c.c. - Art. 9 D.Lgs. 27.01.2010, n. 39 - Codice Italiano di Etica e Indipendenza - (ISA Italia) 240

Le inesattezze presenti nei bilanci possono avere origine sia da fatti o condotte non volute, sia da azioni fraudolente. L'elemento che consente di distinguere in modo essenziale queste due fattispecie è il carattere intenzionale del comportamento.

Il concetto di "frode", pur avendo in generale una portata giuridica molto ampia, assume nel contesto dell'attività di revisione un significato più circoscritto: il revisore concentra la propria attenzione esclusivamente sulle frodi che danno luogo a errori rilevanti nel bilancio. In particolare, ai fini della revisione assumono rilievo due principali categorie di errori dolosi riconducibili alla falsa rappresentazione della situazione finanziaria: da un lato, le alterazioni o le omissioni volontarie delle informazioni di bilancio; dall'altro, le appropriazioni indebite di risorse e beni aziendali.

Benché il revisore possa individuare indizi o, in casi meno frequenti, riscontrare la presenza di frodi, non rientra tra le sue responsabilità accertarne l'effettiva sussistenza sotto il profilo giuridico. Tale valutazione è demandata agli organi e alle autorità competenti.

SCHEMA DI SINTESI



CONCETTO DI FRODE E DI FRODE RILEVANTE AI FINI DELLA REVISIONE

DEFINIZIONE

(ISA Italia) 240

- Atto intenzionalmente perpetrato con l'inganno da parte di uno o più componenti della direzione, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi ingiusti o illeciti.
- **Falsa informativa finanziaria**
 - Si manifesta attraverso manipolazioni intenzionali dei dati contabili, omissioni volontarie di informazioni rilevanti oppure un'applicazione consapevolmente errata dei principi contabili, con l'obiettivo di ingannare gli utilizzatori del bilancio.
- **Appropriazione illecita di beni e attività aziendali**
 - Consiste in atti come la distrazione di incassi, il furto di beni materiali o immateriali, la realizzazione di pagamenti per beni o servizi mai ricevuti oppure l'utilizzo indebito di risorse aziendali per fini personali.

COMPITO DEL REVISORE

- Il revisore ha la responsabilità di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, siano essi derivanti da frodi o da eventi non intenzionali.
 - Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frode è in genere più elevato rispetto a quello relativo agli errori non intenzionali.
 - **Asimmetria informativa**
 - Il pericolo deve essere attentamente valutato, in quanto il revisore è in una forte posizione svantaggiata rispetto alla direzione aziendale che mantiene più poteri per verificare ed eventualmente forzare i controlli interni.
- Ciò dipende dal fatto che la frode può essere deliberatamente occultata mediante piani complessi, falsificazioni e forme di collusione tra più soggetti.

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

SCETTICISMO PROFESSIONALE

- **Definizione**
 - Consiste nel mantenere un atteggiamento critico e interrogativo, che sproni il revisore a valutare costantemente se le informazioni e gli elementi probativi acquisiti siano attendibili e sufficienti.
 - Il rischio di errori significativi dovuti a frodi rimane presente anche quando in passato la direzione o i responsabili della governance hanno dimostrato onestà e integrità.
 - **Modus operandi**
 - Il professionista deve essere consapevole che le circostanze possono variare nel tempo e che le caratteristiche stesse della frode possono rendere particolarmente insidioso il rischio di non rilevare errori significativi.
 - Il riesame della posizione interrogativa, supportata da un approccio vigile e concreto, è essenziale per garantire la qualità del lavoro del revisore e per ridurre il rischio di non individuare errori significativi, in particolare quelli derivanti da frodi intenzionali.
 - **Applicazione attiva**
 - Pur non avendo il compito di verificare l'autenticità dei documenti in senso stretto, il revisore deve comunque mantenere un approccio proattivo, individuando le condizioni o i segnali che possano far sospettare che un documento non sia autentico. In questo, vengono in aiuto tutti i meccanismi di riduzione e mitigazione del rischio di revisione previsti da un corretto risk-based approach.
- Si veda "Sistema di controllo interno della qualità: attività fondamentale per supervisionare la gestione del lavoro".
- Si veda "Dalla valutazione del rischio alla risposta del revisore: l'attuazione concreta del Risk-Based Approach".

VERIFICHE

revisione legale

SCETTICISMO
PROFESSIONALE
(segue)

• Applicazione
attiva (segue)

- Il professionista non si deve limitare a un'analisi acritica della documentazione, bensì deve agire concretamente a livello operativo attraverso tutte le fasi della revisione.

È proprio quando emergono informazioni incoerenti, in particolare se confrontate con quelle provenienti da fonti esterne, che il revisore ha l'obbligo di indagarne le cause, evitando di accettare superficialmente quanto dichiarato.

- Si veda “Pianificazione della revisione legale: dalla strategia generale al risk-based approach”.

• Approccio
dubitativo

- Costante monitoraggio di condizioni che potrebbero indicare errori o frodi e valutazione critica della documentazione.
- Strettamente legato ai principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, che ne costituiscono il fondamento e lo sostengono concretamente nell'attività di revisione.

- Codice Etico (R120.§ 12.13)

- Il revisore deve adottare un approccio ancora più critico e attento quando si trova a esaminare stime complesse elaborate dalla direzione, come quelle sul fair value, sulla riduzione di valore delle attività, sugli accantonamenti o sui flussi di cassa futuri.
- È fondamentale anche nel valutare la capacità dell'impresa di continuare come entità in funzionamento (si veda “Il ruolo del revisore nella valutazione del going concern”), così come nell'analizzare documenti o informazioni che appaiono incoerenti o in contrasto con altre evidenze disponibili.

Esempio

Durante la revisione di una S.r.l. commerciale, il revisore rileva operazioni ricorrenti con un fornitore estero senza adeguata documentazione e con valori anomali rispetto al mercato.

Azioni del revisore

1. Effettua colloqui con la direzione e il responsabile amministrativo.
2. Richiede documentazione giustificativa (contratti, ordini, bolle doganali).
3. Attua procedure specifiche su transazioni a rischio (ISA Italia) 240.
4. Ricontra incongruenze tra fatture ricevute e merci effettivamente registrate a magazzino.

Esito

La mancanza di giustificativi e il comportamento opaco della direzione inducono il revisore a ritenere probabile una frode a danno della società. Deve essere informato l'organo di controllo interno (collegio sindacale). Il revisore modifica il giudizio nella relazione.

Relazione del revisore - Estratto (modifica del giudizio) - Stralcio

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010, (ISA Italia) 240, codice Italiano Etica ed Indipendenza

Giudizio con rilievo

A nostro avviso, ad eccezione degli effetti di cui al successivo paragrafo “Rilievi”, il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società al 31.12.20XX.

Rilievi

Nel corso della revisione sono emerse operazioni con un fornitore estero per le quali non è stato possibile acquisire elementi probativi sufficienti in merito all'effettiva esistenza delle prestazioni ricevute.

Tali operazioni, per un ammontare complessivo pari a €, sono iscritte nei costi d'esercizio.

La direzione non ha fornito documentazione idonea a giustificare le operazioni.

Conclusioni

Il nostro giudizio è formulato con rilievo per gli effetti potenzialmente significativi delle suddette operazioni.